

1850, primo fra gli Istituti cittadini, il Collegio degli Artigianelli affidò alla Società l'istruzione ginnastica dei suoi allievi.

Nel 1851 in seguito a tenace opera di persuasione dell'Obermann, il Municipio introdusse l'insegnamento nelle Scuole superiori di S. Pelagia, e, assegnandolo alla Società Ginnastica, le concesse in uso l'area attualmente occupata nella piazza d'Armi antica.

Con una spesa di lire 35.000, raccolte tra i Soci, si pensò ai fabbricati più necessari, che vennero inaugurati nel 1852.

Ottenne poi la Società di poter fare scuola gratuita a 50 allievi delle Scuole elementari. Addivenne in seguito alla costruzione della grande palestra coperta (disegno ed esecuzione del Socio Ing. Regis) la quale è tutt'ora la più bella e più vasta d'Italia. Per l'inflessibile apostolato della Società questa palestra fu frequentata dagli allievi del Convitto Nazionale, dal Collegio Industrie e Commercio e dagli allievi delle Scuole elementari (da prima 50 ogni anno e sempre più in seguito).

Proclamata l'Unità Italiana, a scopo di propaganda, la Società diede lezioni alla presenza dei Parlamentari Italiani, e finalmente il Presidente Cav. Ernesto Riccardi di Netro il 13 luglio 1861 otteneva che con R. Decreto fosse istituito presso la Società il Corso Magistrale di Ginnastica educativa.

Da questo Corso in pochi anni uscirono 160 istruttori che formarono il primo nucleo di insegnanti Italiani. Nel 1862 il Municipio affidò alla Società l'istruzione di tutti gli alunni delle Scuole classiche e tecniche.

Oltre a ciò la Società provvide alla educazione fisica dell'Istituto Sordomuti, del R. Albergo di Virtù, dell'Istituto Paterno, di quello Sociale, del Collegio di Valsalice, dell'Istituto Femminile del Soccorso, dell'Istituto Materno e di quello Infantile Israelitico.

Si calcola che fino al 1864 la Società abbia istruito oltre 15.000 allievi, di cui una metà gratuitamente.

Fra il 1861 e il 1880 furono iscritti alla Scuola della Ginnastica 776 allievi dei quali 592 riportarono la patente di maestro.

Coll'istituzione delle Scuole normali di Roma e Napoli cessarono i Corsi magistrali presso la Società ma, data l'insufficienza delle nuove istituzioni, si pensò quasi subito a costituire una Scuola normale presso la Società, seguita poi dall'Istituto di Magistero per l'Educazione fisica, cessato testè in seguito all'istituzione dell'Ente Nazionale di Educazione Fisica.

Ora l'istruzione normale ginnastica è concentrata a Roma, ma non si dispera che la Società possa riprendere il suo indefesso magistero, pel quale non chiede altro che poter dare, senza compenso, tutta la sua attività, le sue forze ed i suoi mezzi.

Tante benemerenzze ebbero ambito premio nel riconoscimento sovrano.

Sua Maestà Re Vittorio Emanuele II fin dal luglio 1851 consentiva che la Società si intitolasse « Protetta da Sua Maestà il Re ». Contemporaneamente si iscrivevano a Soci Sua Altezza Reale il Duca di Genova e il Principe di Carignano.

Il 26 giugno 1861 venivano iscritti Soci i RR. Principi Umberto ed Amedeo di Savoia. Attualmente S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia Genova è il Socio effettivo più anziano della Società e S. A. R. il Principe di Piemonte si è degnato accettare la nomina a Socio onorario.

La Società ebbe sempre un ordinamento che tuttora si conserva sostanzialmente e che ha lo scopo di diffondere il più che sia possibile l'istruzione ginnastica.

Le sue scuole sono:

- 1) Soci minori per i figli dei Soci;
- 2) Gratuita per gli allievi delle Scuole comunali e Scuole allievi istruttori (istituita quest'ultima il 4 gennaio 1848);
- 3) Soci adulti delle Sezioni ginnastiche ed atletiche tanto maschili come femminili.